

i relativi finanziamenti, si verifica la chiusura definitiva della procedura stessa.

Stanziamenti erariali

I trasferimenti erariali da erogare agli Enti Locali per l'anno 2002 discendono, come accennato, dalla legge finanziaria per tale anno e dalle numerose norme che l'hanno preceduta e che hanno determinato tra l'altro la complessità di una sistemazione degli stessi.

Nel corso del 2002, si è manifestata, con particolare evidenza, una carenza di fondi in termini di competenza e di cassa che ha determinato il pagamento della terza rata in percentuale ridotta ed ha determinato, per gli Enti Locali, l'impossibilità di far fronte agli impegni inderogabili di fine d'anno.

Le motivazioni che hanno generato tali carenze, riguardano l'indisponibilità dei fondi di cassa e competenza.

Indisponibilità dei fondi in termini di competenza

I numerosi provvedimenti legislativi che sono stati adottati nell'ambito del federalismo fiscale e di riforma della finanza locale (IVA sui trasporti ed IVA sui servizi esternalizzati) hanno operato con compensazione sui trasferimenti erariali sulla base di importi stimati, salvo poi effettuare i necessari conguagli in presenza dei dati definitivi.

A seguito di tale metodologia, non è stato, però, in molti casi possibile operare i recuperi per incapienza dovuta all'azzeramento dei trasferimenti erariali in conseguenza delle compensazioni effettuate.

L'ammontare complessivo dell'integrazione richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze in termini di competenza è stata pari a 1.076 milioni di euro.

Indisponibilità dei fondi di cassa

L'ammontare complessivo dello stanziamento di cassa assegnato per l'anno 2002 per i capitoli relativi ai trasferimenti erariali, è pari a complessivi 16.059 milioni di euro, la massa spendibile è pari a 31.668 milioni di euro, di cui 14.920 milioni di euro di competenza e 16.748 milioni di euro in conto residui per gli anni 2001 e precedenti.

Il rilevante ammontare dei residui deriva dalla particolare metodologia di legge, applicata agli enti di maggiore dimensione, nonché dalle somme anticipate dalle sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato.

Lo stanziamento di cassa assegnato non è stato quindi sufficiente ad erogare i trasferimenti nel loro ammontare totale.

In sede di assestamento di bilancio è stata chiesta un'integrazione di cassa pari a 4.990 milioni di euro. In considerazione dei tempi per l'assestamento di bilancio, è stata richiesta un'integrazione di cassa con prelievo dai fondi di riserva di 400 milioni di euro.

Ammontare delle erogazioni

Le erogazioni disposte complessivamente nell'anno 2002 ammontano a 14.350 milioni di euro, di cui 1.398 milioni di euro per il pagamento di mandati trasportati (provenienti dal pre-

cedente esercizio). La terza rata dei trasferimenti erariali per i Comuni superiori a 50.000 abitanti nonché alle Province è stata pagata nelle sottoindicate misure percentuali (sulla base annua spettante):

- contributo ordinario 91,29%
- contributo perequativo 99,50%
- contributo consolidato 99,25%
- fondo sviluppo investimenti 85,17%

Inoltre sono stati disposti, per lo stesso motivo, i rimborsi alle Tesorerie provinciali dello Stato per un ammontare pari a 8.131,9 milioni di euro.

I contributi per gli enti inferiori a 50.000 abitanti nonché alle Comunità Montane sono stati erogati nella stessa misura percentuale degli enti superiori a 50.000 abitanti.

Il sistema sanzionatorio delle erogazioni ed il Patto di stabilità interno per gli Enti Locali

Come è noto, anche per l'anno 2002, le Autonomie Locali sono chiamate al rispetto degli obblighi Comunitari ed alla conseguente realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica; gli enti sono chiamati a rispettare dei parametri economici e sono previste sanzioni sul piano della decurtazione di trasferimenti.

La disciplina relativa al "Patto di stabilità" prevede un doppio limite per il raggiungimento dell'obiettivo per il 2002, in termini di "saldo finanziario" (differenza entrate/spese) e di vincolo puro sulla spesa. In particolare le disposizioni citate dispongono che:

- 1) gli obblighi del Patto di stabilità interno riguardano le Province ed i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- 2) per il 2002 il "saldo finanziario", calcolato secondo le regole applicate per il 2001, potrà essere peggiorato entro il limite del 2,5% del risultato conseguito per il 2000;
- 3) per il 2002 gli impegni relativi alle spese correnti non possono superare l'importo dei corrispondenti impegni assunti per il 2000, maggiorato del 6%;
- 4) per il 2002 i pagamenti relativi alle spese correnti non possono superare i pagamenti effettuati nel 2000, maggiorati del 6%;
- 5) per il calcolo delle spese correnti di cui ai punti 3 e 4 non sono considerate le spese per interessi passivi, le spese finanziate da programmi comunitari, le spese connesse all'esercizio di funzioni statali e/o regionali delegate o trasferite in base a modifiche normative intervenute negli anni 2000 e successivi;
- 6) per il 2003 e 2004 il vincolo sulla spesa permane, sostituendo alla percentuale di aumento del 6% la percentuale del 2%;
- 7) le Province ed i Comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti sono tenuti a trasmettere trimestralmente al Ministero dell'Economia e delle Finanze i dati relativi agli incassi ed ai pagamenti effettuati, agli impegni assunti, nonché informazioni su operazioni finanziarie effettuate con istituti di credito e non registrati sui conti di tesoreria.

Per effetto dei risparmi determinatisi sulla spesa degli Enti Locali con la manovra complessiva operata dalla legge finanziaria 2002, i trasferimenti erariali spettanti ai Comuni e alle Province a titolo di contributo ordinario, contributo consolidato, contributo perequativo degli

squilibri della fiscalità locale sono stati decurtati dell'1% nel 2002, e verranno decurtati del 2% nel 2003 e del 3% nel 2004.

Per l'anno 2002, qualora l'ente non rispetti i limiti previsti per le spese correnti, l'importo dei trasferimenti correnti ad esso spettante è ulteriormente ridotto in misura pari alla differenza tra gli obiettivi derivanti, per lo stesso ente, dall'osservanza dei vincoli relativamente alle spese correnti, e i risultati conseguiti e comunque non oltre il 25 per cento dei suddetti trasferimenti. Le risorse che in tal modo si rendono disponibili sono attribuite con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze alla Province ed ai Comuni che abbiano rispettato i medesimi limiti. In caso di mancata trasmissione delle informazioni, l'ente viene considerato come inadempiente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo e i trasferimenti ad esso spettanti sono ulteriormente ridotti rispetto alla riduzione prevista al primo periodo.

Ulteriore sanzione prevista per l'anno 2002, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti in apposita certificazione, è costituita dal divieto di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e le eventuali deroghe non hanno effetto per gli enti inadempienti.

I trasferimenti erariali alle Regioni

Nel 2002 i trasferimenti erariali dallo Stato alle Regioni, come iscritti nel bilancio dello Stato, sono ammontati a 65.547 milioni di euro, rimanendo su un livello analogo a quello dell'anno precedente.

L'ammontare dei trasferimenti è coerente con il quadro generale di attuale riordino del sistema politico, fiscale ed amministrativo del Paese caratterizzato, in particolare, dall'introduzione del federalismo fiscale (L.133/1999 e D.Lgs 56/2000) e dal completamento del processo di devoluzione delle competenze.

Le disposizioni in materia di federalismo fiscale prevedono l'abolizione, tra gli altri, dei trasferimenti erariali a favore delle regioni a statuto ordinario destinati al finanziamento del trasporto pubblico di cui al D.Lgs. 422/1997 ed al finanziamento della spesa sanitaria corrente, al netto delle somme vincolate da accordi internazionali e di quelle destinate ad alcuni enti del SSN e alle Regioni per specifici obiettivi previsti da leggi speciali.

I trasferimenti aboliti o ridotti vengono compensati da entrate regionali rappresentate dalla compartecipazione regionale all'IVA, dall'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF e dall'aumento dell'aliquota di compartecipazione regionale all'accisa sulle benzine.

Nel FSN permangono, anche se in graduale riduzione per effetto di specifiche disposizioni di legge, le disponibilità finanziarie da destinarsi al finanziamento dei livelli di assistenza per le Regioni a statuto speciale Sicilia e Sardegna.

Nel rinnovato contesto normativo è previsto che entro il 30 settembre di ciascun anno con DPCM, siano stabilite annualmente, per il triennio successivo, relativamente a ciascuna Regione, la quota di compartecipazione all'IVA, la quota di concorso alla solidarietà interregionale e la quota da erogare a ciascuna Regione. La determinazione delle quote da erogare alle Regioni è effettuata in funzione di parametri riferiti alla popolazione residente, alla capacità fiscale, ai fabbisogni sanitari ed alla dimensione geografica.

Tabella RP. 1. - RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE DALLO STATO ALLE REGIONI - Iscrizioni di competenza nel bilancio statale per origine del finanziamento (in milioni di euro)

	1999			2000			2001			2002		
	Valore assoluto	Strutt. %	Variaz. %	Valore assoluto	Strutt. %	Variaz. %	Valore assoluto	Strutt. %	Variaz. %	Valore assoluto	Strutt. %	Variaz. %
A) Finanziamenti collegati a tributi erariali	19.643	34,5	-9,1	22.541	35,2	14,8	16.711	25,5	-25,9	18.292	27,9	9,5
1) Regioni a Statuto Ordinario:	2.970	5,2	-8,5	3.302	5,2	11,2	708	1,1	-78,6	599	0,9	-15,4
- Fondo Comune ex art. 8 della legge 281/1970 e successivi rifinanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Quote di tributi erariali e Fondo perequativo e di compensazione interregionale	2.970	5,2	-8,5	3.302	5,2	11,2	708	1,1	-78,6	599	0,9	-15,4
2) Regioni a Statuto Speciale:	16.673	29,3	-9,2	19.239	30,0	15,4	16.003	24,4	-16,8	17.693	27,0	10,6
- Devoluzioni di tributi erariali e somme sostitutive di tributi soppressi	16.673	29,3	-9,2	19.239	30,0	15,4	16.003	24,4	-16,8	17.693	27,0	10,6
- Associazioni destinate al finanziamento delle funzioni (leggi 405/75, 698/75, 685/75, 194/78)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Assegnazioni connesse a programmi regionali di sviluppo	490	0,9	-18,3	520	0,8	6,2	724	1,1	39,2	625	1,0	-13,7
1) Fondo Programmi Regionali di Sviluppo ex art. 9 legge 281/70 e successivi rifinanziamenti:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- quota a destinazione libera	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- quota relativa a leggi aggregate al fondo con vincolo di destinazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Altre assegnazioni per il finanziamento di programmi di sviluppo regionale	490	0,9	-18,3	520	0,8	6,2	724	1,1	39,2	625	1,0	-13,7
C) Comparto Sanitario	34.120	59,8	60,5	37.125	58,0	8,8	11.738	17,9	-68,4	9.071	13,8	-22,7
D) Risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione del federalismo amministrativo e fiscale	-	-	-	-	-	-	32.283	49,2	-	34.814	53,1	7,8
E) Assegnazioni connesse a provvedimenti speciali	2.761	4,8	54,7	3.866	6,0	40,0	4.141	6,3	7,1	2.745	4,2	-33,7
F) Assegnazioni connesse al Fondo Investimenti e Occupazione ai sensi della legge 526/82 e successivi rifinanziamenti (FIO 1982, 1983, 1984, ecc.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE TRASFERIMENTI	57.013	100,0	26,0	64.052	100,0	12,3	65.597	100,0	2,4	65.547	100,0	-0,1

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE.

Tabella RP. 2. - RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE DALLO STATO ALLE REGIONI - Iscrizioni di competenza nel bilancio statale per settore di destinazione (in milioni di euro)

	1999			2000			2001			2002		
	Valore assoluto	Strutt. %	Variaz. %	Valore assoluto	Strutt. %	Variaz. %	Valore assoluto	Strutt. %	Variaz. %	Valore assoluto	Strutt. %	Variaz. %
A) Trasferimenti di parte corrente	53.114	93,2	24,1	59.083	92,2	11,2	58.860	89,7	-0,4	59.831	91,3	1,6
- settore socio-assistenziale e formazione professionale	191	0,3	12,2	486	0,8	154,9	924	1,4	89,9	1.577	2,4	70,7
- settore sanità	32.806	57,5	59,0	35.104	54,8	7,0	10.336	15,8	-70,6	7.987	12,2	-22,7
- settore agricoltura e forestazione	466	0,8	-8,3	516	0,8	10,8	351	0,5	-32,0	198	0,3	-43,6
- settore calamità naturali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- settore trasporti	3.105	5,4	-12,6	3.615	5,6	16,4	732	1,1	-79,7	495	0,8	-32,4
- altri settori	16.546	29,0	-7,7	19.362	30,2	17,0	46.517	70,9	140,2	49.574	75,6	6,6
B) Trasferimenti di parte capitale	3.899	6,8	57,9	4.970	7,8	27,5	6.737	10,3	35,6	5.716	8,7	-15,2
- settore socio-assistenziale e formazione professionale	30	0,1	5,5	52	0,1	70,2	180	0,3	247,1	53	0,1	-70,8
- settore sanità	1.314	2,3	110,4	2.022	3,2	53,9	1.402	2,1	-30,7	1.084	1,7	-22,7
- settore agricoltura e forestazione	456	0,8	9,4	374	0,6	-18,0	680	1,0	81,9	288	0,4	-57,7
- settore calamità naturali	309	0,5	42,6	315	0,5	1,8	494	0,8	56,9	217	0,3	-56,1
- settore trasporti	96	0,2	6,3	125	0,2	30,4	232	0,4	85,2	360	0,5	55,2
- settori energia	151	0,3	153,8	184	0,3	21,8	154	0,2	-16,2	153	0,2	-0,6
- settore ambiente, cultura, sport, turismo	614	1,1	98,5	1.187	1,9	93,2	1.009	1,5	-15,0	1.099	1,7	8,9
- fondo rivestimenti e occupazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri settori	928	1,6	28,3	711	1,1	-23,4	2.586	3,9	263,7	2.463	3,8	-4,8
TOTALE TRASFERIMENTI	57.013	100,0	26,0	64.052	100,0	12,3	65.597	100,0	2,4	65.547	100,0	-0,1

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE.

Per l'anno 2002 tale quota è stata fissata pari alla differenza tra l'ammontare dei trasferimenti soppressi ed il gettito derivante dall'aumento dell'addizionale regionale all'IRPEF e dell'accisa sulle benzine: l'importo così determinato è rapportato all'importo della compartecipazione all'IVA.

Tale meccanismo di perequazione, da adottarsi nei confronti delle Regioni con insufficiente capacità fiscale, si prevede continui ad operare fino al 2013, con riduzione progressiva e costante delle quote integrative.

Dall'analisi dei dati relativi alla struttura dei trasferimenti del 2002, le iscrizioni di competenza nel bilancio statale per origine del finanziamento indicano un significativo ammontare di risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione del federalismo amministrativo e fiscale, pari a circa il 53% del totale.

Segue, quanto a consistenza, l'aggregato dei finanziamenti collegati ai tributi erariali che, con un volume di risorse pari a 18.292 milioni, rappresenta una quota del 27,9% rispetto al totale delle risorse trasferite. All'interno di tale componente i trasferimenti destinati alle Regioni a Statuto Speciale e alle regioni a Statuto Ordinario rappresentano rispettivamente il 27,0% e lo 0,9% del totale dei trasferimenti.

Al terzo posto nella struttura dei trasferimenti statali si collocano i finanziamenti del comparto sanitario che, in ulteriore riduzione rispetto all'anno precedente (-22,7%), rappresentano il 13,8% dei trasferimenti complessivi.

L'impatto sul Servizio Sanitario Nazionale del federalismo fiscale, iniziato nel corso del 2001, ha continuato a manifestarsi gradatamente. Ad eccezione di una quota che rimane gestita direttamente dal livello centrale per finalità e programmi specifici, il finanziamento del comparto sanitario nelle Regioni a statuto ordinario è infatti assicurato dal rafforzamento della finanza regionale.

Su livelli più bassi si pongono infine il blocco dei finanziamenti che fanno capo ai provvedimenti legislativi speciali incidenti nei vari settori economici di competenza regionale (4,2% dei trasferimenti complessivi), nonché le assegnazioni connesse con i Programmi Regionali di Sviluppo (1,0% del totale dei trasferimenti).

Per quanto concerne l'analisi riguardante i settori funzionali di intervento, si evidenzia la netta prevalenza dei trasferimenti destinati al finanziamento delle spese correnti (91,3%), rispetto a quelli in conto capitale (8,7%). Mentre le assegnazioni di parte corrente registrano una lieve crescita rispetto all'anno precedente (+1,6%), quelle di parte capitale, fanno rilevare una diminuzione del 15,2 per cento.

I trasferimenti erariali per le Province, per i Comuni e per le Comunità Montane

La disciplina che regola i trasferimenti erariali in favore di Province, Comuni e Comunità Montane per il 2002 è contenuta nella legge 28 dicembre 2001, n. 448.

In applicazione della sopracitata legge sono stati attribuiti alle Province trasferimenti per complessivi 823,29 milioni di euro (Tabella RP 3).

I contributi correnti del 2002 ammontano a 724,51 milioni e sono costituiti dalle seguenti voci:

- fondo ordinario di 487,08 milioni;

Tabella RP. 3. - RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI - Anno 2002 - Assegnazioni di diritto
(in milioni di euro)

REGIONI	CONTRIBUTI CORRENTI				CONTRIBUTI PER SVILUPPO INVESTIMENTI			TOTALE Contributi
	Ordinario	Squilibrio fiscalità locale	Consolidato	TOTALE	Ammortamento mutui	Nazionale ordinario investimenti	TOTALE	
PIEMONTE	18,25	2,46	5,50	26,22	7,39	0,10	7,48	33,70
VALLE D'AOSTA	--	--	--	--	--	--	--	--
LOMBARDIA	11,77	0,17	0,62	12,55	4,11	0,01	4,12	16,67
LIGURIA	4,08	0,25	0,48	4,81	1,31	0,01	1,32	6,13
TRENTINO-ALTO ADIGE	--	--	--	--	--	--	--	--
VENETO	7,16	0,70	0,91	8,77	2,52	0,02	2,55	11,32
FRIULI-VENEZIA GIULIA	--	--	--	--	--	--	--	--
EMILIA-ROMAGNA	6,44	0,24	0,25	6,93	3,63	0,02	3,65	10,58
TOSCANA	12,90	0,81	1,97	15,68	2,20	0,04	2,24	17,92
UMBRIA	7,32	0,66	1,15	9,13	1,81	0,01	1,82	10,96
MARCHE	9,44	1,61	2,51	13,55	4,98	0,06	5,03	18,59
LAZIO	15,40	3,47	7,34	26,21	3,64	0,05	3,69	29,91
ABRUZZO	17,98	4,66	6,61	29,25	5,17	0,07	5,23	34,48
MOLISE	10,43	2,27	1,71	14,41	1,61	0,02	1,62	16,04
CAMPANIA	60,24	39,08	18,00	117,32	15,41	0,25	15,66	132,98
PUGLIA	33,52	21,90	12,02	67,45	14,98	0,20	15,18	82,63
BASILICATA	19,71	4,64	4,88	29,24	1,49	0,03	1,52	30,76
CALABRIA	39,65	13,00	10,29	62,95	5,43	0,11	5,54	68,49
SICILIA	145,69	26,00	28,89	200,58	14,67	0,27	14,93	215,51
SARDEGNA	67,10	6,37	6,00	79,46	7,09	0,09	7,18	86,65
TOTALE COMPLESSIVO	487,08	128,29	109,14	724,51	97,44	1,34	98,78	823,29

Fonte: MINISTERO DELL'INTERNO.

Tabella RP. 4. - RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE AI COMUNI - Anno 2002 - Assegnazioni di diritto (in milioni di euro)

REGIONI	CONTRIBUTI CORRENTI				CONTRIBUTI PER SVILUPPO INVESTIMENTI				TOTALE CONTRIBUTI
	Ordinario	Squilibrio fiscalità locale	Consolidato	Compartecip. IRPEF	TOTALE	Ammortamento mutui	Nazionale ordinario investimenti	TOTALE	
PIEMONTE	174,24	23,07	98,15	456,26	751,73	115,30	32,24	147,54	899,27
VALLE D'AOSTA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	224,30	46,71	170,85	1.094,70	1.536,56	287,47	36,23	323,69	1.860,25
LIGURIA	98,74	15,96	37,00	157,91	309,62	63,51	5,84	69,35	378,97
TRENTINO-ALTO ADIGE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VENETO	153,41	25,56	73,23	450,15	702,35	129,69	12,09	141,78	844,13
FRIULI-VENEZIA GIULIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EMILIA-ROMAGNA	81,07	7,04	86,55	451,87	626,53	123,22	6,25	129,47	756,01
TOSCANA	160,55	9,41	101,25	342,48	613,70	124,11	5,86	129,98	743,67
UMBRIA	61,34	15,31	26,16	67,26	170,08	25,67	2,35	28,02	198,10
MARCHE	72,21	14,17	42,27	121,10	249,75	58,86	6,30	65,16	314,92
LAZIO	137,90	28,79	387,64	524,08	1.078,42	232,24	10,09	242,33	1.320,75
ABRUZZO	88,71	18,57	35,84	80,46	223,57	45,64	8,29	53,93	277,50
MOLISE	27,72	5,42	10,26	16,60	59,99	13,10	4,02	17,11	77,10
CAMPANIA	819,52	196,44	344,42	276,95	1.637,32	154,26	13,18	167,44	1.804,76
PUGLIA	415,43	57,61	105,20	200,04	778,27	102,67	4,48	107,16	885,43
BASILICATA	79,41	19,78	32,94	27,73	159,87	25,26	3,34	28,60	188,47
CALABRIA	255,35	72,59	104,73	81,72	514,39	75,69	11,24	86,92	601,31
SICILIA	863,71	239,73	168,40	-	1.271,84	134,08	8,18	142,26	1.414,09
SARDEGNA	231,23	31,51	43,29	-	306,03	53,38	10,56	63,94	369,97
TOTALE COMPLESSIVO	3.945,01	827,68	1.868,18	4.349,30	10.990,17	1.764,16	180,53	1.944,69	12.934,86

Fonte: MINISTERO DELL'INTERNO.

Tabella RP. 5. - RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE ALLE COMUNITA MONTANE - ANNO 2002 - Assegnazioni di diritto
(in milioni di euro)

REGIONI	CONTRIBUTI CORRENTI			CONTRIBUTI PER SVILUPPO INVESTIMENTI			TOTALE Contributi
	Ordinario	Consolidato	TOTALE	Ammortamento mutui	Nazionale ordinario investimenti	TOTALE	
PIEMONTE	10,99	1,14	12,13	1,45	0,81	2,27	14,39
VALLE D'AOSTA	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	13,00	1,26	14,26	2,50	1,00	3,50	17,76
LIGURIA	5,21	0,52	5,73	0,49	0,34	0,83	6,55
TRENTINO-ALTO ADIGE	-	-	-	-	-	-	-
VENETO	5,24	0,43	5,67	0,88	0,40	1,28	6,94
FRIULI-VENEZIA GIULIA	-	-	-	-	-	-	-
EMILIA-ROMAGNA	4,91	0,32	5,24	0,77	0,49	1,25	6,49
TOSCANA	5,71	0,93	6,63	0,84	0,58	1,42	8,05
UMBRIA	4,75	0,98	5,73	0,93	0,43	1,36	7,09
MARCHE	3,97	0,83	4,79	0,73	0,36	1,08	5,88
LAZIO	7,44	0,84	8,27	0,56	0,59	1,16	9,43
ABRUZZO	5,86	0,88	6,73	0,96	0,46	1,42	8,15
MOLISE	2,88	1,28	4,16	0,38	0,20	0,58	4,75
CAMPANIA	8,78	14,67	23,44	0,97	0,64	1,61	25,05
PUGLIA	2,98	1,31	4,29	0,47	0,26	0,73	5,02
BASILICATA	4,51	3,15	7,66	0,94	0,42	1,36	9,02
CALABRIA	9,44	8,19	17,63	1,14	0,74	1,88	19,51
SICILIA	6,38	0,13	6,51	-	0,64	0,64	7,15
SARDEGNA	9,25	0,56	9,81	0,88	0,97	1,85	11,66
TOTALE	111,29	37,41	148,70	14,88	10,19	25,08	173,78

Fonte: MINISTERO DELL'INTERNO

- fondo perequativo per gli squilibri della fiscalità locale di 128,29 milioni;
- fondo consolidato di 109,14 milioni.

I contributi per sviluppi e investimenti ammontano a 98,78 milioni, come risulta dalla Tabella RP. 3, e sono così ripartiti:

- fondo per lo sviluppo degli investimenti di 97,44 milioni;
- fondo nazionale ordinario per gli investimenti di 1,34 milioni.

Dall'analisi della tabella RP 3 si denota una maggiore attribuzione dei contributi alle Province della Regione Sicilia (215,51 milioni) e della Regione Campania (132,98 milioni).

Nel 2002 sono stati attribuiti ai Comuni trasferimenti per complessivi 12.934,86 milioni (Tabella RP 4).

Nella Tabella sono posti in evidenza, per i Comuni, i valori dei trasferimenti erariali del 2002, costituiti dalle seguenti voci:

- una quota di 3.945,01 milioni relativa al fondo ordinario, non comprensivo delle somme erogate direttamente dal Ministero del tesoro ai Comuni delle Regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia in quanto sottoposti a legislazione speciale;
- una quota di 827,68 milioni relativa al fondo perequativo per squilibri della fiscalità locale;
- una quota di 1.868,18 milioni relativa al fondo consolidato;
- una quota di 4.349,30 relativa alla compartecipazione IRPEF.

I contributi per sviluppo e investimento, come risulta dalla Tabella RP.4 ammontano a 1.944,69 milioni e sono così suddivisi:

- una quota di 1.764,16 milioni relativa al fondo per lo sviluppo degli investimenti;
- una quota di 180,53 milioni relativa al fondo nazionale ordinario per gli investimenti.

Risultano attribuite maggiori risorse (Tabella RP 4) ai Comuni della Regione Lombardia (1.860,25) e della Regione Campania (1.804,76).

Nel 2002 sono state attribuite alle Comunità Montane trasferimenti erariali per complessivi 173,78 milioni (Tabella RP. 5).

I contributi correnti sono così ripartiti:

- fondo ordinario di 111,29 milioni;
- fondo consolidato di 37,41 milioni.

I contributi per sviluppi e investimenti 2002 come risulta sempre dalla Tabella RP. 5 ammontano a 25,08 milioni e sono così suddivisi:

- fondo per lo sviluppo degli investimenti di 14,88 milioni;
- fondo nazionale ordinario per gli investimenti di 10,19 milioni.

La ripartizione dei contributi complessivi favorisce soprattutto le Comunità del Mezzogiorno: Campania (25,05 milioni) e Calabria (19,51 milioni).

I bilanci delle Regioni

Le Regioni hanno chiuso il 2001 con un disavanzo di 3.188 milioni di euro (Tabella RP. 7) contro i 2.420 milioni nel 2000.

Gli impegni sono passati da 107.022 milioni a 129.809 milioni, con un incremento del 21,3% derivato dall'incremento delle spese correnti (+ 19,9%) e della spesa in conto capitale (+ 28,8%).

Le entrate sono passate da 104.602 milioni del 2000 a 126.621 milioni del 2001, con un incremento del 21,1%. Le entrate correnti hanno fatto registrare un incremento del 17,8% e quelle in conto capitale un incremento del 51,3%. Tra le entrate in conto capitale è da segnalare l'aumento dei trasferimenti (+ 56,3%) così come tra le entrate di parte corrente (+ 27,3%).

Dall'analisi dei dati (vedere appendici ES. 11 e ES. 12) si evidenziano comportamenti alquanto simili nelle Regioni a statuto ordinario e nelle Regioni a statuto speciale. Le prime hanno evidenziato un disavanzo di 1.375 milioni nonostante l'incremento degli accertamenti (+ 23,2%) e le Regioni a statuto speciale hanno fatto registrare un disavanzo di euro 1.813 milioni nonostante un incremento degli accertamenti (+ 15%). Nelle Regioni a statuto ordinario si evidenzia, inoltre, un incremento degli impegni (+ 21,3%), così come nelle Regioni a statuto speciale si evidenzia un incremento (+ 21,2%). Per quanto riguarda le variazioni di spesa, quella corrente aumenta per le Regioni a statuto ordinario ad un tasso del 22,1% così come nelle Regioni a statuto speciale l'aumento è del 12,5%. Negli impegni in conto capitale si registra un aumento del 16,1% per le Regioni a statuto ordinario, mentre per quelle a statuto speciale l'aumento è pari al 49,1 per cento.

Nell'ambito delle entrate correnti (Tabella RP. 6), aumentate per il complesso delle Regioni, del 17,8%, la posta di maggiore rilievo (61,3%) è rappresentata dai trasferimenti dello Stato.

Questi ultimi, hanno registrato un incremento del 27,1% dovuto principalmente alla variazione delle quote devolute alle Regioni passate da 22.926 milioni a 39.264 milioni (+ 71,3%). Nell'ambito di questi ultimi (vedere Appendice ES. 13), prevalente è l'influenza del Fondo sanitario nazionale accertato nei bilanci delle Regioni a statuto ordinario in 14.992 milioni contro i 23.013 milioni del 2000 (- 34,9%).

In aumento risultano le entrate relative ai tributi propri (+ 5,5%), (Tabella RP. 6), così come le rendite patrimoniali e prestazioni di servizi (+ 8,3%).

Tabella RP. 6. – ENTRATE CORRENTI DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME - Accertamenti (in milioni di euro)

VOCI	ANNI				
	1999 (a)	2000 (a)	2001 (a)	Var. % 2000/99	Var. % 2001/00
Tributi propri	35.268	39.006	41.139	10,6	5,5
Quote trib. statali devoluti alle Regioni (b)	23.174	22.926	39.264	-1,1	71,3
Trasf. di fondi dallo Stato	32.560	30.827	29.062	-5,3	-5,7
Rendite patrim., vendita beni e serv., altro	1.211	1.769	1.916	46,1	8,3
TOTALE ENTRATE CORRENTI	92.213	94.528	111.381	2,5	17,8

(a) Dati provvisori

(b) È compresa la parte di tributi propri gestita dallo Stato

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella RP. 7 - CONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DELLE REGIONI IN COMPLESSO E DELLE PROVINCE AUTONOME SECONDO LA CLASSIFICAZIONE ECONOMICA - Accertamenti e impegni (in milioni di euro)

ACCERTAMENTI	2000 (a)	2001 (a)	Var. % 2001/00	IMPEGNI	2000 (a)	2001 (a)	Var. % 2001/00
<i>Parte corrente</i>							
Entrate tributarie	39.006	41.139	5,5	Compet. a dip. e pens.	4.499	4.777	6,2
<i>Imp. sul reddito e patrim.</i>	—	—	—	Acquisto beni e servizi	3.479	4.025	15,7
<i>Imp. indirette</i>	39.006	41.139	5,5	Ammortamento	42	8	-81,0
Rendite patrimoniali	549	620	12,9	Trasferimenti corr.	78.087	94.868	21,5
Vendita beni e servizi	137	63	-54,0	<i>a famiglie</i>	2.691	3.008	11,8
Trasferimenti	54.597	69.481	27,3	<i>a imprese</i>	5.465	6.394	17,0
<i>dallo Stato</i>	52.645	67.169	27,6	<i>a enti pubbl.</i>	69.931	85.466	22,2
<i>da enti pubbl.</i>	1.107	1.143	3,3	Interessi	1.050	1.527	45,4
<i>da famiglie</i>	44	64	45,5	Poste correttive	1.882	1.318	-30,0
<i>da imprese</i>	801	1.105	38,0	Somme non attribuibili	902	1.288	42,8
Poste correttive	239	78	-67,4	TOTALE SPESE CORR.	89.941	107.811	19,9
TOTALE ENTRATE CORR.	94.528	111.381	17,8	Avanzo	4.587	3.570	-22,2
Disavanzo	—	—	—	TOTALE A PAREGGIO	94.688	111.381	17,6
TOTALE A PAREGGIO	94.688	111.381	17,6				
<i>Conto capitale</i>							
Riscossione crediti	434	278	-35,9	Invest. dir. in opere pubbl.	3.381	4.906	45,1
Trasferimenti	9.531	14.894	56,3	Mobili, ...	128	195	52,3
<i>dallo Stato</i>	8.887	13.796	55,2	Trasferimenti	11.844	14.368	21,3
<i>da enti pubbl.</i>	644	1.097	70,3	<i>a famiglie</i>	1.057	1.346	27,3
<i>da imprese</i>	—	1	—	<i>a imprese</i>	4.026	5.317	32,1
Altre entrate	96	52	-45,8	<i>a enti pubbl.</i>	6.761	7.705	14,0
Ammortamenti	13	16	23,1	Conc. crediti e antic.	367	637	73,6
TOTALE ENTRATE C. CAP.	10.074	15.240	51,3	Somme non attribuibili	185	642	247,0
Disavanzo	7.007	6.758	-3,6	Part. azionarie	1.176	1.250	6,3
TOTALE A PAREGGIO	17.081	21.998	28,8	TOTALE SPESE C. CAP.	17.081	21.998	28,8
				Avanzo	—	—	—
				TOTALE A PAREGGIO	17.081	21.998	28,8
<i>Totale</i>							
ACCERTAMENTI	104.602	126.621	21,1	IMPEGNI	107.022	129.809	21,3
Disav. tra entr. e spese finali	2.420	3.188	31,7	Av. tra entr. e spese finali	—	—	—
Accensione prestiti	4.667	8.470	81,5	Rimborso prestiti	4.209	5.015	19,1

(a) Dati provvisori.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella RP.8 - SPESE DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME - Impegni (in milioni di euro)

SETTORI D'INTERVENTO	2000 (a)		2001 (a)		Var. % 2001/00	
	Parte corrente	Conto capitale	Parte corrente	Conto capitale	Parte corrente	Conto capitale
Amm. generale e organi istituz.	6.744	455	6.916	492	2,6	8,1
Lavoro	766	223	811	328	5,9	47,1
Polizia amm.va e servizi antincendio	64	54	66	82	3,1	51,9
Istruzione e diritto allo studio	1.489	207	1.720	221	15,5	6,8
Formazione professionale	1.496	318	1.936	383	29,4	20,4
Organizzazione della cultura	584	346	750	528	28,4	52,6
Assistenza sociale	1.778	275	1.982	321	11,5	16,7
Difesa della salute	62.425	1.588	74.994	1.724	20,1	8,6
Sport e tempo libero	108	102	118	143	9,3	40,2
Agricoltura e zootecnia	1.282	2.040	1.378	2.361	7,5	15,7
Foreste	61	537	308	364	404,9	-32,2
Sviluppo dell'econ. montana	153	142	154	168	0,7	18,3
Acque minerali,	3	11	1	35	-66,7	218,2
Caccia e pesca	122	29	71	38	-41,8	31,0
Opere pubbliche	66	2.320	201	2.915	204,5	25,6
Acquedotti	250	650	288	980	15,2	50,8
Viabilità	49	554	66	967	34,7	74,5
Trasporti su strada	3.491	1.250	3.612	677	3,5	-45,8
Trasporti ferroviari	481	282	1.222	98	154,1	-65,2
Trasporti marittimi	406	140	477	165	17,5	17,9
Trasporti aerei	1	18	1	10	—	-44,4
Altri trasporti	5	98	115	99	2.200,0	1,0
Artigianato	109	284	122	572	11,9	101,4
Turismo e industria alberghiera	343	472	338	573	-1,5	21,4
Fiere, mercati,	56	139	52	255	-7,1	83,5
Edilizia abitativa	221	1.305	367	2.474	66,1	89,6
Urbanistica	19	100	19	238	0,0	138,0
Industria e fonti di energia	289	1.047	206	1.963	-28,7	87,5
Protezione della natura	315	346	353	490	12,1	41,6
Ricerca scientifica	34	48	21	104	-38,2	116,7
Oneri finanziari	710	33	1.147	25	61,5	-24,2
Spese non attribuite	3.631	1.073	5.554	1.448	53,0	34,9
Interventi non ripartibili	2.295	584	2.302	716	0,3	22,6
Previdenza sociale	95	11	143	41	50,5	272,7
Rimborso prestiti	—	4.209	—	5.015	—	19,1
TOTALE	89.941	21.290	107.811	27.013	19,9	26,9

(a) Dati provvisori.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

In relazione ai finanziamenti al trasporto pubblico locale, le previsioni iniziali per il 2002 evidenziano una riduzione superiore al 50 per cento delle somme poste a carico del bilancio dello Stato (Tabella ES 6), effetto ricollegabile anche al trasferimento di competenze in atto tra autorità centrali e locali. La riduzione è maggiore per le spese in conto capitale, che si ridimensionano del 57% rispetto alla contrazione del 51% evidenziata da quelle correnti.

I dati iniziali per il 2003 confermano la contrazione dei fondi, pur evidenziando una ripresa (+ 10%) rispetto all'anno precedente, ricollegabile all'aumento degli stanziamenti in conto capitale.

Le risorse destinate dalle Regioni al trasporto pubblico locale hanno registrato nel 2002 un aumento medio dell'1,6%, concentrato soprattutto nel Centro-Nord, dove si registrano aumenti significativi in Piemonte, Emilia-Romagna e Toscana, mentre solo nel Lazio si registra una contrazione dei fondi. Diversa la situazione del Sud, dove il dato complessivo resta sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, ma si è rilevata una situazione più composita: forti riduzioni in Basilicata e Calabria a fronte di aumenti in Abruzzo e Campania.

Tuttavia, analizzando complessivamente il periodo 1995-2002, pur confermandosi alcune tendenze a livello di singole Regioni – quali gli aumenti in Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzo e Campania – è da evidenziare che il totale Italia è trainato soprattutto dagli aumenti dei fondi stanziati per il Sud.

Per quanto riguarda la spesa corrente (Tabella RP. 8), aumentata del 19,9%, l'aumento si è verificato principalmente nei trasferimenti (+ 21,5%). Al netto delle spese per la difesa della salute, influenzate dalla gestione del Servizio Sanitario Nazionale, la spesa corrente è aumentata del 19,3% (Tabella RP. 8). Gli incrementi più significativi si sono verificati nella spesa per la formazione professionale (+ 29,4%) e per istruzione e diritto allo studio (+ 15,5%).

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, l'aumento del 28,8% è da attribuire principalmente alle variazioni positive dei trasferimenti (+ 21,3%) e dagli investimenti diretti in opere pubbliche (+ 45,1%).

Al netto delle spese per la difesa della salute (Tabella RP. 8), aumentate dell'8,6% la spesa in conto capitale è salita del 28,3%. All'aumento della spesa in conto capitale hanno contribuito le maggiori spese per edilizia abitativa (+ 89,6%), delle spese per le opere pubbliche (+ 25,6%) e per le industrie a fonti di energia (+ 87,5%). Per contro, sono da segnalare i decrementi della spesa per le foreste (- 32,2%) e dei trasporti su strada (- 45,8%).

Circa la situazione dei residui passivi del complesso delle Regioni al 31 dicembre (Appendice ES. 10), si osserva che nel corso del 2001 essi sono aumentati del 7,2%, ragguagliandosi a fine anno a 69.380,2 milioni a fronte dei 64.750 milioni dell'anno precedente. Si denota un incremento nella formazione dei residui di competenza (+ 2,9%) passati da 42.650,6 milioni nel 2000 a 43.896,6 milioni del 2001. I residui pagati sono diminuiti da 37.368,3 milioni nel 2000 a 34.491,7 milioni nel 2001 con un decremento del 7,7%. La velocità di smaltimento, misurata dal rapporto tra residui pagati e residui all'inizio dell'anno, si attesta intorno al 53,3 per cento.

L'incremento dei residui di competenza riscontrato nel 2001 (Appendice ES. 8) è stato originato da poste attribuibili a spese in conto capitale (+ 21,5%) ed alle spese per rimborso pre-

stiti (+ 144,8%). Le prime sono passate infatti dai 9.778,5 del 2000 agli 11.881,3 del 2001 mentre le seconde sono passate dai 999,1 del 2000 ai 2.445,5 milioni del 2001. Le spese correnti sono passate da 11.892,7 milioni nel 2000 a 10.218,2 milioni nel 2001, con un decremento del 14,1%. I residui relativi alle contabilità speciali sono passati da 19.980,1 milioni nel 2000 a 19.007 milioni nel 2001 con un decremento del 4,9 per cento.

Quanto alla situazione al 31 dicembre 2001 dei residui attivi del complesso delle Regioni (Appendice ES. 9), va segnalato che sono aumentati nel corso del 2001 segnando, a fine anno, un ammontare pari a 87.817,5 milioni, a fronte degli 87.479 milioni evidenziati al 31 dicembre 2000, con un incremento dello 0,4%. Si nota un incremento nei residui riscossi (+ 7,2%) passati da 37.995,9 milioni nel 2000 a 40.738,5 milioni nel 2001 ed un maggiore aumento nei residui da riscuotere passati nel 2001 a 45.456,5 milioni, a fronte dei 42.630,2 milioni dell'anno precedente, segnando un incremento del 6,6 per cento.

Il calo dei residui attivi di competenza verificatosi nel 2001 (Appendice ES. 7) è derivato dalla minore formazione dei residui di parte corrente passati da 32.205 milioni nel 2000 a 26.990,2 milioni nel 2001 con un decremento del 16,2 per cento; al contrario i residui in conto capitale sono passati nel 2001 a 6.726,6 milioni rispetto ai 4.512 milioni nel 2000 facendo registrare un incremento del 49,1 per cento.

I bilanci delle Province

Le entrate correnti delle Province, manifestano un andamento crescente sia nel 2000 (+ 7,4%), che nel 2001 (+ 19,8%) (Tabella RP. 9).

Va segnalato il buon incremento dei contributi e trasferimenti passati dai 2.310 milioni del 2000 ai 3.341 milioni del 2001 (+ 44,6%). Da segnalare il consistente incremento percentuale sia dei contributi e trasferimenti dallo Stato (+ 57,5%) che dalle Regioni (+ 39,1%).

Da evidenziare inoltre nell'ambito dei tributi un leggero aumento dell'imposta il cui valore si attesta a fine 2001 a 3.483 milioni a fronte dei 3.356 milioni del 2000 (+ 3,8%) e la diminuzione delle tasse (- 12,5%) che hanno raggiunto a fine 2001 14 milioni di euro.

Le spese correnti delle Province hanno manifestato un incremento del 19,5% passate da 5.207 milioni di euro nel 2000 a 6.221 milioni nel 2001 (Tabella RP.10).

Nel 2001 le spese nel settore trasporti sono aumentate (+ 97,2%); incrementi si sono anche verificati nelle spese per lo sviluppo economico, cresciute dell'85,6%.

Le spese in conto capitale sono rimaste quasi invariate attestandosi a fine 2001 a 4.061 milioni a fronte dei 4.059 milioni del 2000 nonostante si siano verificate delle forti variazioni nella consistenza delle singole voci.

Le spese per amministrazione generale sono diminuite del 35,2%, attestandosi a 913 milioni; mentre le spese per la gestione del territorio sono aumentate del 35,6% attestandosi a 1.387 milioni.

La maggior parte delle spese in conto capitale (3.674 milioni) è rappresentata (Appendice ES. 17) dagli investimenti diretti in opere pubbliche (2.379 milioni), aumentati nel 2001 rispetto al 2000 del 15%.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella RP. 9 - ENTRATE CORRENTI DELLE PROVINCE - Accertamenti (in milioni di euro)

VOCI	2000	2001	Var. % 2001/00
<i>Tributi</i>	3.356	3.483	3,8
Imposte	3.179	3.393	6,7
Tasse	16	14	-12,5
Trib. spec. ed altre entrate trib.	161	76	-52,8
<i>Contributi e trasfer.</i>	2.310	3.341	44,6
Dallo Stato	765	1.205	57,5
Dalle Regioni	1.475	2.052	39,1
Da altri enti del sett. all.	70	84	20,0
<i>Entrate extratributarie</i>	322	347	7,8
Proventi di serv. pubbl.	36	40	11,1
Rendite patrim.	101	149	47,5
Interessi attivi	32	55	71,9
<i>Altro e Concorsi,...</i>	153	103	-32,7
TOTALE	5.988	7.171	19,8

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella RP. 10 - SPESE CORRENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER ABITANTE - Andamento storico (in euro)

ANNO	CLASSI DEMOGRAFICHE DI ABITANTI E SUPERFICIE			
	1.0 popolazione < 400.000 ettari < 300.000	1.1 popolazione < 400.000 ettari > 300.000	1.2 popolazione > 400.000 ettari < 300.000	1.3 popolazione > 400.000 ettari > 300.000
2000	(a) 118,65	124,33	77,85	88,73
	(b) 100	105	66	75
	(c) 5,96	8,86	4,26	4,59
2001	(a) 136,55	137,87	91,3	97,67
	(b) 100	101	67	72
	(c) 15,09	10,89	17,28	10,08
2002	(a) 161,10	184,70	107,07	112,95
	(b) 100	115	66	70
	(c) 17,98	33,97	17,27	15,65

(a) Spesa media procapite.

(b) Rapporto percentuale tra la prima classe e le successive.

(c) Variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Fonte: MINISTERO DELL'INTERNO.